

GORTANIA - Atti Museo Friul. di Storia Nat.	25 (2003)	155-186	Udine, 30.VI.2004	ISSN: 0391-5859
---	-----------	---------	-------------------	-----------------

F. MARTINI

REPERTORIO DELLA FLORA VASCOLARE SPONTANEA DI UDINE
(ITALIA NORD-ORIENTALE)

CHECK-LIST OF THE SPONTANEOUS VASCULAR FLORA OF UDINE (NE ITALY)

Riassunto breve - Viene presentato il catalogo della flora vascolare spontanea di Udine, comprendente 819 entità fra specie, sottospecie e varietà. Dopo una rassegna delle segnalazioni floristiche di maggiore interesse, sono analizzate e discusse la distribuzione per famiglie, gli spettri biologico, delle forme di crescita e corologico, nonché la consistenza e l'area di provenienza delle specie antropocore.

Parole chiave: Flora urbana, Udine, Italia nord-orientale.

Abstract - *The check-list of the spontaneous vascular flora of the town of Udine (819 species, subspecies and varieties) is presented. Some new or interesting floristical findings are annotated. The family composition of the flora is discussed as well as the biological and chorological spectra and the origin of the anthropochores.*

Key words: *Urban flora, Udine, NE Italy.*

Introduzione

Ben lungi dal rappresentare uno spazio omogeneo, l'ecosistema urbano appare idealmente suddivisibile in una serie di fasce concentriche corrispondenti a un gradiente di densità costruttiva decrescente dal centro verso la periferia (SUKOPP et al., 1973; 1980). La diversità strutturale che contraddistingue la città si ripercuote direttamente sulla disponibilità di biotopi favorevoli all'insediamento dei vegetali, che a sua volta è responsabile della complessità della flora urbana. Alla composizione di quest'ultima partecipano infatti elementi assai diversi fra loro per origine, valenza ecologica, pregio, diffusione, invadenza, pericolosità sotto il profilo allergologico e soprattutto per comportamento nei confronti del livello di antropizzazione (WITTIG et al., 1985). Inoltre, per la loro intrinseca instabilità, gli ambienti urbani costituiscono la sede appropriata anche per l'analisi della reattività delle piante alle modifiche degli habitat. Ne conseguono potenzialità di studio complesse e stimolanti, che hanno alimentato una vasta serie di indagini in campo geobotanico, come documentano efficacemente MUCINA (1990) e LANDOLT

